

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

Art. 9

Treatmento di categorie
particolari di dati personali

D. Lgs. 81/08

art. 17.

Obblighi del datore di
lavoro non delegabili

Art. 18

Obblighi del datore di
lavoro e del dirigente

D.P.C.M. 22 marzo 2020

**Protocollo del 14 marzo
2020**

QUESITO

**Posso sottoporre
questionari e raccogliere
autodichiarazioni
di dipendenti e visitatori
inerenti
allo stato di salute o agli
spostamenti
degli ultimi giorni?**

SPUNTI

Alla luce delle ultime determinazioni del Garante Privacy italiano, del Comitato Europeo nonché delle specifiche indicazioni fornite in materia dal Protocollo condiviso del 14 marzo 2020, le Aziende possono chiedere informazioni circa lo stato di salute e i recenti spostamenti di dipendenti e visitatori.

Tali informazioni potranno essere raccolte anche attraverso questionari e autodichiarazioni.

In ogni caso, le Aziende sono tenute a raccogliere esclusivamente i dati necessari ai fini di prevenzione, ad adempiere agli obblighi privacy connessi al trattamento eseguito (es. resa dell'informativa) nonché a gestire le informazioni trattate con modalità idonee a garantire la riservatezza e l'integrità.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

Art. 13

Informazioni da fornire
qualora i dati personali siano
raccolti presso gli interessati

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli (in
caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

QUESITO

**Posso controllare la
temperatura corporea di
coloro che accedono ai
locali in cui si svolge
l'attività lavorativa?**

SPUNTI

Alla luce del Protocollo del 14 marzo 2020, l'Azienda può procedere alla misurazione della temperatura corporea.

Ai fini della legittimità del trattamento in oggetto è però necessario che la misurazione avvenga ad opera del Medico Competente o di suo delegato e che la stessa sia eseguita con cautele idonee a garantire la piena tutela dei diritti all'informazione ed alla riservatezza degli Interessati.

Inoltre, il dato deve essere registrato (e dunque conservato) solo nei casi in cui la temperatura superi la soglia di 37,5° e pertanto si determini la necessità di precludere l'ingresso all'interessato, in adempimento alle recenti disposizioni.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli (in
caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

**Protocollo del 14 marzo
2020**

QUESITO

**A chi può essere
comunicato l'eventuale
superamento della soglia
di 37,5° di temperatura
corporea di un
dipendente/visitatore?**

SPUNTI

Nel caso in cui sia rilevata una temperatura superiore a 37,5°, è necessario che il soggetto sia posto in isolamento momentaneo, in un luogo appartato, e l'informazione sia trasmessa solamente ad una risorsa interna appositamente istruita (es. dipendente dell'ufficio HR).

Resta onere del singolo Interessato eseguire le necessarie comunicazioni al Medico Competente ed all'Autorità sanitaria.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli (in
caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

QUESITO

**Può un
dipendente/visitatore
rifiutare di sottoporsi al
controllo della
temperatura o rifiutare di
rendere informazioni
circa i propri spostamenti
e contatti?**

SPUNTI

Il conferimento dei dati in oggetto (temperatura corporea e/o spostamenti degli ultimi giorni) ha natura facoltativa. Tuttavia, lo stesso è un elemento imprescindibile per la regolamentazione degli accessi ai locali aziendali.

Pertanto, nel caso in cui l'Interessato rifiuti di sottoporsi all'accertamento richiesto, allo stesso potrà essere precluso l'accesso all'azienda.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

Art. 13

Informazioni da fornire
qualora i dati personali siano
raccolti presso gli interessati

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli
(in caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

QUESITO

**Cosa posso fare nel caso
in cui venga informato
dal dipendente o
dall'ASL competente che
un dipendente della mia
azienda è stato posto in
quarantena o è positivo
al Coronavirus?**

SPUNTI

I dati identificativi
dell'Interessato non potranno
essere diffusi sia internamente
che esternamente
all'azienda.

In conformità al principio di
minimizzazione di trattamento
dei dati personali,
la società – per il tramite
dell'ufficio specificatamente
dedicata a tale incombenza
– dovrà informare
esclusivamente il Medico
Competente e il RSPP che
potranno adottare le misure
più opportune, a seguito di
bilanciamento degli interessi
coinvolti (riservatezza e
salute).

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**ADEMPIMENTO
DEGLI OBBLIGHI
DEL DATORE DI
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli (in
caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

QUESITO

**Cosa posso fare nel caso
in cui un dipendente
sviluppi sintomi
influenzali nel corso
dell'attività lavorativa?**

SPUNTI

Premesso che ogni dipendente è obbligato ad informare di tali circostanze il Datore di lavoro, è opportuno informare gli stessi dipendenti sui canali da utilizzare per l'invio di comunicazioni circa l'insorgere di febbre e sintomi di infezione respiratoria sviluppati nel corso dell'attività lavorativa.

Parimenti, è opportuno individuare all'interno dell'organizzazione aziendale una risorsa che sia deputata alla gestione di tali informazioni ed istruire la stessa sulle misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, da adottare nel loro trattamento.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5

Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 6

Liceità del trattamento

D.Lgs. 81/08

Art. 25

Obblighi del medico
competente

Art. 279

Prevenzione e controlli (in
caso di rischio biologico)

D.P.C.M. 22 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

QUESITO

**Cosa posso fare nel caso
in cui nell'ambito di un
contratto d'appalto i miei
dipendenti svolgano
l'attività lavorativa
presso la sede del
committente?**

SPUNTI

Si consiglia all'appaltatore di chiedere evidenza al committente delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate per garantire la protezione dei dati personali dei propri dipendenti nell'ambito della procedura d'ingresso presso la sede del committente.

Soprattutto nei casi in cui le procedure di accesso prevedano la rilevazione della temperatura, l'appaltatore dovrà informare i propri dipendenti sulla procedura da seguire nei casi in cui sia stata rilevata una temperatura superiore ai 37,5 o altra sintomatologia, anche nel corso della prestazione lavorativa presso il committente.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5
Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 32
Sicurezza del trattamento

QUESITO

**È necessario adottare
specifiche misure di
protezione per lo
svolgimento dell'attività
lavorativa in smart
working?**

SPUNTI

Ai sensi dell'art. 32 GDPR
l'Azienda è tenuta ad
adottare le misure
tecniche ed organizzative
idonee a tutelare i dati
trattati disponibili alla luce
del peculiare stato
emergenziale.

A tal fine, è opportuno che
ogni Azienda adotti linee
guida atte a definire le
modalità di utilizzo di
dispositivi aziendali e/o
personali e che definisca
le regole da osservare
nello svolgimento
dell'attività lavorativa al di
fuori dei locali aziendali
(es. adeguata
conservazione del
materiale cartaceo,
adozione di cautele
idonee a garantire la
riservatezza delle
conversazioni, ecc.)

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5
Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 32
Sicurezza del trattamento

Art. 33
Violazione dei dati
personali

QUESITO

**I dipendenti in smart
working possono
utilizzare strumenti e
connessioni personali
per accedere ai sistemi
ed ai dati aziendali?**

SPUNTI

La peculiare situazione di emergenza consente di derogare alla procedure standard di gestione delle risorse informatiche e di consentire l'accesso ai server aziendali anche tramite strumenti personali dei dipendenti.

Ciascuna Azienda in tali ipotesi dovrebbe rafforzare le misure di sicurezza adottate, ad esempio attivando un sistema di doppia autenticazione (per l'accesso al pc e per l'accesso al server) e fornendo specifiche istruzioni finalizzate alla prevenzione di fenomeni di phishing ed altri attacchi malware.

In ogni caso, si suggerisce di attuare misure atte a consentire al personale IT di supportare il singolo dipendente e di intervenire nella gestione di eventuali breach.

COSA BISOGNA FARE?

**RISPETTO DELLA
NORMATIVA
EUROPEA E
NAZIONALE IN
MATERIA DI
PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI**

**DIRITTO DEL
LAVORO**

NORME DI RIFERIMENTO

**Regolamento UE 679/2016
(GDPR)**

Art. 5
Principi applicabili al
trattamento dei dati
personali

Art. 32
Sicurezza del trattamento

Statuto dei Lavoratori
L. 300 del 1970
Art. 4
Controlli a distanza

QUESITO

**Posso controllare i
dipendenti che operano
in smart working al fine
di verificare che gli stessi
svolgano effettivamente
la propria attività
lavorativa?**

SPUNTI

Il monitoraggio del
lavoratore integra un
controllo a distanza
dello stesso che è
consentito solo alle
condizioni previste
dall'art. 4 dello Statuto
dei lavoratori.

Al ricorrere di tali
circostanze, ai fini del
rispetto della normativa
privacy, è inoltre
necessario che il
trattamento sia
proporzionale alla
finalità perseguita a che
il lavoratore sia stato
pienamente informato
sulle finalità e modalità
esecutive dello stesso.